

## SCHEDA REPORT - RELAZIONE FINALE FUNZIONE STRUMENTALE

AREA FUNZIONE STRUMENTALE: Referente INVALSI

Docenti responsabili:

- Popolla Maria Antonietta (*scuola primaria*).
- Ferri Violetta (*scuola secondaria di 1° grado*).

Nomina con delibera n. 8 del Collegio Docenti del 11/09/2019

Anno scolastico: 2019-2020

**Sintesi del lavoro svolto/obiettivi raggiunti:**

- L'Indagine ICILS 2018 (International Computer and Information Literacy Study), promossa dall'International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA) è stata condotta in Italia dall'INVALSI a ottobre 2018 su un campione di 150 scuole secondarie di 1° grado. La nostra scuola ha partecipato all'indagine lo scorso anno e ***quest'anno è stato scaricato e analizzato il report di cui si riportano alcuni punti nella parte finale del presente documento*** (link al report Fraillon J.; Ainley J.; Schulz W.; Duckworth D.; Friedman T. [Preparing for life in a digital world](#) IEA Eds - 315 pagine)

- Per l'organizzazione delle prove INVALSI sono state espletate le seguenti attività:
  - o controllo delle comunicazioni INVALSI inerenti alle prove.
  - o supporto alla segreteria per l'iscrizione delle classi terza della scuola secondaria di I grado e controllo della compilazione delle dotazioni informatiche della scuola.
  - o richiesta delle misure compensative e dispensative su piattaforma INVALSI.A causa dell'emergenza COVID19, l'INVALSI il 6 maggio ha dato conferma della sospensione delle prove per l'anno scolastico corrente.

- Per le prove comuni intermedie introdotte nello scorso anno scolastico sono stati generati i fogli di lavoro excell per l'inserimento dei voti per i singoli alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado e della scuola primaria.

Per italiano, nella scuola secondaria di 1 grado, sono stati valutati anche la riflessione linguistica e la comprensione. Per matematica, sempre nella scuola secondaria di I grado, le prove sono state costruite selezionando i quesiti INVALSI (presi dal sito <https://www.gestinv.it>) nei seguenti ambiti: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Per la scuola Primaria sono stati generati i fogli Excell ed elaborati i primi grafici riferiti all'andamento delle prove svolte nelle classi terze e quinte dell'Istituto. Sono stati presi in esame gli esiti complessivi delle prove, i risultati per ambito disciplinare, i livelli di apprendimento e i risultati sono stati poi comparati a quelli delle prove INVALSI del 2019, per le classi terze, e del 2017 per le classi quinte. Un ultimo confronto è stato fatto tra i risultati delle prove comuni del 2020 con quelli del 2019 per rilevare indici di miglioramento.

Purtroppo la sospensione delle lezioni a causa del COVID19 e lo stato di lockdown nazionale non ha permesso ad alcune docenti di recuperare le prove nei plessi scolastici e di presentare i dati nei tempi previsti. Per queste ragioni il report è ancora in fase di redazione.

I dati forniti dai vari docenti sono stati rielaborati e le classi sono state suddivise in livelli per evidenziare particolari situazioni critiche o situazioni di eccellenze.

Il prolungamento della finestra di somministrazione ha permesso di superare le criticità riscontrate lo scorso anno.

- Altre attività svolte
  - confronto periodico tra le due referenti INVALSI, della primaria e della secondaria di I grado per la discussione, la predisposizione, l'elaborazione dei materiali e per individuare i punti di forza e di criticità sia per le prove INVALSI che per le prove comuni.
  - Presentazione dei dati del report INVALSI in un momento di condivisione comune con gli altri colleghi  
La presentazione dei dati delle prove comuni non è stata possibile a causa dell'emergenza COVID 19.

Documenti prodotti:

- Mini report dell'indagine ICILS 2018 (inserito nell'allegato alla fine del documento)
- Report INVALSI 2018
- Quasi tutti i dati sono stati elaborati ma la mancanza di alcuni dati ha determinato il ritardo nella produzione del report.

**Problematiche irrisolte:----**

**Proposte future:**

- **Prove INVALSI:**
  - Sensibilizzare i docenti per acquisire le competenze per leggere, interpretare e utilizzare i dati delle prove INVALSI in maniera critica e costruttiva. Questi dati, integrati alla conoscenza specifica della classe, rappresenta per il docente uno strumento utile per la realizzazione di azioni di miglioramento del processo di valutazione stesso e degli esiti di apprendimento.
  - Migliorare il coinvolgimento dei docenti nella somministrazione delle prove INVALSI. L'attività dovrebbe essere percepita come facente parte della funzione docente.
  - Implementare la rete internet della scuola, specialmente per la scuola secondaria di I grado di Stienta che presenta una larghezza di banda e una velocità insufficiente per gestire le prove INVALSI CBT.
- **Prove COMUNI:**
  - Migliorare la collaborazione dei docenti nella definizione dei criteri comuni nella tabulazione delle prove
  - Per alunni DSA utilizzare prove uniche e non semplificate fornendo un tempo maggiore.
  - Implementare l'uso dei quesiti INVALSI nelle prove comuni

Data: 17 giugno 2020

Le docenti: Ferri Violetta e Popolla Maria Antonietta

- L'accesso a Internet attraverso la rete scolastica è ampiamente disponibile per studenti e insegnanti in tutti i paesi partecipanti (Italia, Cile, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Kazakistan, Corea, Lussemburgo, Portogallo, Uruguay, Stati Uniti -dati presenti ma non considerati nel campionamento, Federazione Russa) con una media del 90% ad eccezione dell'Italia che ha registrato un 66%. Anche l'accesso al sito o rete d'istruzione per la scuola gestito da autorità educative risulta essere molto bassa per l'Italia 29% contro il 68% della media dei paesi campione. (Schools' access to ICT resources pag. 37-40)
- Nell'utilizzo dei software di scrittura e presentazione, l'Italia è in linea alla media del campione ma se si considerano software di video e foto editing, di grafica, di simulazione, di analisi, social media e sistemi di apprendimento (Edmodo, Classroom ....) l'Italia si posiziona a 10 punti percentuali in meno rispetto alla media. (Schools' access to ICT resources – access to technology facilities pag. 41-44)
- Per quanto riguarda la disponibilità di dispositivi ICT per studenti: i paesi con migliori risorse sono Danimarca, Finlandia, Francia e Lussemburgo con un dispositivo ogni sette studenti, l'Italia si posiziona al di sotto della media del campione (1 dispositivo/11 alunni) con un dispositivo ogni 14 alunni. (Availability of ICT devices for students pag. 44-46)
- Priorità per facilitare le TIC nell'insegnamento. Sono state segnalate dai dirigenti scolastici le seguenti priorità: aumento della larghezza di banda all'accesso a Internet, aumento delle risorse di apprendimento digitale, aumento dei computer connessi a Internet. (school policies and practises for using ICT pag 46-49)
- Moduli affrontati dagli studenti nella prova al pc: a) "Band competition" - progettazione sito web; b) "Breathing" – spiegazione della respirazione a studenti di 8-9 anni; c) "School trip" – pianificazione di una gita scolastica; d) "Board games" – uso di social per convincere i compagni a unirsi a un gruppo di interesse sui giochi da tavolo; e) "Recycling" – progettazione di una infografica per aumentare la consapevolezza sulla riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. I risultati sono stati classificati con 5 livelli: sotto il livello 1, livello 1, livello2, livello3 e livello 4.
  - Livello 1. Gli studenti dimostrano una conoscenza funzionale dei computer come strumenti. Applicano i comandi software convenzionali per eseguire attività di ricerca e comunicazione di base e aggiungere contenuti semplici ai prodotti informativi. Dimostrano familiarità con le convenzioni di base del layout dei documenti elettronici.
  - Livello 2. Gli studenti utilizzano i computer per completare le attività di raccolta e gestione delle informazioni di base ed esplicite. Individuano informazioni esplicite all'interno di determinate fonti elettroniche. Questi studenti apportano modifiche di base, creano prodotti informativi semplici che mostrano coerenza nella progettazione e aderenza alle convenzioni di layout. Dimostrano inoltre consapevolezza dei meccanismi per proteggere le informazioni personali.
  - Livello 3. Gli studenti dimostrano la capacità di lavorare in modo indipendente quando utilizzano i computer come strumenti di raccolta e gestione delle informazioni. Selezionano le informazioni più appropriate dalle fonti elettroniche per rispondere a domande concrete. Seguono le istruzioni per utilizzare comandi software riconosciuti convenzionalmente per modificare, aggiungere contenuto e riformattare i prodotti informativi.
  - Livello 4. Gli studenti che lavorano al livello 4 selezionano le informazioni più rilevanti da utilizzare a fini comunicativi. Valutano l'utilità delle informazioni e la loro affidabilità in base al loro contenuto e alla loro origine. Questi studenti creano prodotti informativi che

dimostrano una considerazione del pubblico e dello scopo comunicativo. Utilizzano inoltre funzionalità software appropriate per ristrutturare e presentare le informazioni in modo coerente con le convenzioni di presentazione. Quindi adattano tali informazioni per soddisfare le esigenze di un pubblico. Questi studenti inoltre dimostrano la consapevolezza dei problemi che possono sorgere riguardo all'uso di informazioni coperte da copy right su Internet.

L'Italia presenta rispettivamente 24% di alunni sotto il livello 1 (peggiori rispetto all'Italia sono risultati solo il Kazakistan e l'Uruguay), 39% di alunni al livello 1, 30% di alunni al livello 2, 7% di alunni al livello 3 e 0% al livello 4. Sono inoltre state effettuate analisi dei risultati ottenuti rispetto al sesso, alla presenza di immigrati, alle condizioni socioeconomiche delle famiglie. (Chapter 3 Students' computational and information literacy pag 51-87)

Table 3.5: Percent of students at each proficiency level across countries

Country	Below Level 1 (less than 407 scale points)	Level 1 (from 407 to 491 scale points)	Level 2 (from 492 to 576 scale points)	Level 3 (from 577 to 661 scale points)	Level 4 (above 661 scale points)
Chile	20 (1.7)	34 (1.3)	36 (1.6)	10 (1.0)	0 (0.1)
Denmark <sup>1</sup>	3 (0.4)	14 (0.9)	45 (1.3)	36 (1.5)	3 (0.5)
Finland	8 (0.9)	20 (1.1)	43 (1.3)	27 (1.4)	3 (0.4)
France	13 (1.0)	30 (1.2)	40 (1.2)	15 (1.0)	1 (0.2)
Germany	10 (1.1)	23 (1.3)	43 (1.2)	22 (1.1)	2 (0.5)
Kazakhstan <sup>1</sup>	54 (2.1)	27 (1.4)	15 (1.1)	4 (0.8)	0 (0.2)
Korea, Republic of	9 (0.7)	19 (1.2)	32 (1.4)	32 (1.6)	9 (0.8)
Luxembourg	19 (0.5)	32 (0.7)	38 (0.7)	11 (0.4)	0 (0.2)
Portugal <sup>11</sup>	7 (0.9)	27 (1.2)	46 (1.1)	19 (1.2)	1 (0.4)
Uruguay	33 (1.6)	29 (1.3)	27 (1.5)	9 (1.0)	1 (0.2)
ICILS 2018 average	18 (0.4)	25 (0.4)	36 (0.4)	19 (0.4)	2 (0.1)
Testing at the beginning of the school year					
Italy	24 (1.3)	39 (1.2)	30 (1.2)	7 (0.7)	0 (0.1)
Not meeting sample participation requirements					
United States	10 (0.6)	24 (0.8)	41 (0.7)	23 (0.8)	2 (0.3)
Benchmarking participants meeting sample participation requirements					
Moscow (Russian Federation)	3 (0.6)	15 (1.2)	44 (1.4)	34 (1.3)	3 (0.4)
North Rhine-Westphalia (Germany)	8 (1.2)	28 (1.4)	44 (1.5)	19 (1.1)	2 (0.4)

- Utilizzo delle TIC da parte degli studenti. L'Italia presenta una percentuale significativamente sopra la media 77% vs 70%, per l'utilizzo delle TIC per motivi extrascolastici mentre presenta una percentuale significativamente sotto la media per l'utilizzo delle TIC a scuola per motivi scolastici 7% vs 18% della media dei paesi campione. (Frequency of ICT use pag 120-121)
- Utilizzo delle TIC nell'insegnamento da parte degli insegnanti. L'Italia si colloca al di sotto della media del campione per l'utilizzo delle TIC sia come anni di esperienza che nella preparazione delle lezioni. Inoltre, le percezioni degli insegnanti italiani risultano essere più negativa dei colleghi stranieri in quanto pensano che le TIC non possano essere particolarmente utili nell'aiutare gli studenti a sviluppare interesse nello studio, ad aiutarli nell'apprendimento, a sviluppare le abilità di "problem solving" e ad implementare le loro performance. (Chapter 6 Teaching with and about information and communications technologies pag 175- 213)

Per una completa panoramica della situazione italiana rispetto agli altri paesi partecipanti all'indagine si consiglia la lettura del report "[Preparing for life in a digital world](#)"